Procedura aperta da espletarsi mediante utilizzo della Piattaforma Telematica SardegnaCAT, ai sensi degli articoli 58 e 60 del D. Lgs. n. 50/2016 per l'appalto triennale del servizio di supporto ai servizi assistenziali nei plessi ospedalieri delle "Cliniche di San Pietro" e del "SS Annunziata" dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Sassari. Importo complessivo triennale a base di gara, € 23.412.158,32 (di cui € 1.750,00 per oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso), oltre IVA nella misura di legge, ripetibile per due annualità, per un importo complessivo dell'investimento, incluse tutte le ripetizioni programmate opzionabili ed eventuali modifiche contrattuali, di € 50.725.468,03 (IVA esclusa). N°. gara ANAC 8059481 - CIG 8641761EC3. CUI S02268260904202000013 – CPV 85110000-3.

CHIARIMENTI AI QUESITI TECNICI/AMMINISTRATIVI N. 1

N.	QUESITO	CHIARIMENTO
1	Si chiede di confermare che, ai fini del soddisfacimento dei requisiti di capacità tecnica e professionale di cui all'art. 7.3 lett. a) a pagina 9 del Disciplinare di Gara, possano essere considerati analoghi la gestione globale di una RSA e/o la gestione di servizi socio sanitarie socio assistenziali e ausiliari presso RSA, Case di Riposo e strutture residenziali rivolte a non autosufficienti e/o parzialmente autosufficienti. La nostra richiesta di conferma deriva dal fatto che la vostra spettabile Amministrazione, su identico quesito inoltrato in occasione della precedente procedura di gara poi ritirata (n. 5),aveva già espresso parere positivo.	Si conferma che ai fini del soddisfacimento dei quesiti di capacità tecniche e professionali di cui all' art.7.3 lettera A sono da considerarsi analoghi alla gestione globale di una RSA e/o la gestione di servizio socio sanitari, socio assistenziali, case di riposo e strutture Residenziali rivolte a non autosufficienti e/o parzialmente autosufficienti.
2	Il punto 7.3 del Disciplinare di gara richiede ai concorrenti il possesso del requisito dell'esecuzione, nell'ultimo quinquennio antecedente alla data di pubblicazione del bando di gara, di servizi analoghi a quelli costituenti oggetto principale dell'appalto, di importo complessivo minimo almeno pari a € 2.000.000,00, IVA esclusa. Al riguardo, si chiede alla S.V. di voler chiarire e/o confermare, a beneficio di tutti i potenziali concorrenti, se il possesso di servizi analoghi di assistenza socio sanitaria svolti presso Ospedali pubblici e/o privati, soddisfano il requisito in questione.	Si conferma che il servizio svolto presso Ospedali pubblici o privati soddisfano il requisito in questione.
3	Ai sensi dell'art. 3 del CSA, il monte ore annuo previsto per l'esecuzione dell'appalto è pari a 353.418 ore/anno, di cui 150.454 sono previste per la prima macro-area. Tuttavia, l'art. 2 del medesimo CSA, prevede che la gran parte delle prestazioni presso le degenze debba essere svolta dalle 7 alle 21, 365 giorni l'anno. Sviluppando il monte ore che ne consegue, al netto delle degenze/aree che hanno previsioni differenziate, emerge come il monte ore che ne deriva sia in realtà superiore a quello indicato all'art. 3, con una differenza pari a circa 67.500 ore in eccesso. Si chiede pertanto di chiarire come debba essere inteso il monte ore previsto per la prima macro area e se, in particolare, esso vada in realtà letto non come un monte ore da assicurare per tutta la fascia oraria prevista, bensì come una fascia oraria nell'ambito della quale le imprese dovranno distribuire il monte ore complessivamente previsto per quella macro-area.	E' da intendere non come monte ore da assicurare per tutta la fascia oraria prevista, ma bensì come una fascia oraria nell'ambito della quale dovrà essere distribuito il monte ore complessivo previsto per quella Macroarea.

4	Il CSA prevede alcune reperibilità. In particolare per le macro-aree II e VII. Tuttavia, né nella tabella di cui all'art. 3 (monte ore), né in quella di cui all'art.4 (importo a base d'asta), esse vengono valorizzate. Si chiede se si tratti di svista e, in ogni caso, quale sarà la remunerazione prevista per le stesse;	Le ore in reperibilità per le Macroaree 2 e 7 rientrano nel monte ore totale previsto per quelle Macroaree, nel limite complessivo dell'importo a base d'asta.
5	Tra le attività previste in capo al personale dell'appaltatore, ve ne sono una serie riconducibili al servizio di ristorazione. Dal momento che, per quanto risulta alla scrivente, la ragione della riduzione del monte ore del servizio rispetto a quello attualmente erogato si fonda sulla richiesta di evitare sovrapposizioni tra il presente servizio e altri servizi appaltati dalla medesima Stazione Appaltante (in particolare i servizi di pulizie), si chiede conferma del fatto che le prestazioni in parola saranno effettivamente a carico dell'aggiudicatario del presente appalto;	NO, in quanto per mero errore, le attività riconducibili al servizio di ristorazione non sono state escluse dal capitolato tecnico ma solo dal monte ore complessivo, pertanto saranno a carico del servizio di ristorazione.
6	Per quanto concerne la VI macro area, il CSA prevede che il servizio venga svolto 365 giorni l'anno, dal lunedì al sabato. Poiché risulta evidente l'incongruenza, si chiede conferma del fatto che il servizio sia effettivamente da svolgersi dal lunedì al sabato e quindi per 312 giorni all'anno.	Si conferma che il servizio dovrà essere svolto dal Lunedi al sabato.
7	Con riferimento all'elemento sub 1.3 degli elementi di valutazione dell'offerta tecnica di cui al disciplinare di gara, siamo a richiedere conferma del fatto che la valutazione della proposta verterà sul maggior numero di operatori previsti con contratto di lavoro full-time. La richiesta è motivata dal fatto che il medesimo punto 1.3 fa riferimento anche ai turni infrasettimanali e la domenica e non si comprende bene quale relazione ci sia tra questi elementi e il numero di operatori full time. Difatti, la presenza di operatori con contratti di lavoro part-time, consente la previsione di un maggior numero di turni (sia pur con orario ridotto), rispetto alla presenza, a parità di monte ore di lavoro offerto, di lavoratori con contratto full time. Si chiede pertanto di voler confermare che l'elemento di valutazione che sarà utilizzato ai fini dell'attribuzione del punteggio sarà esclusivamente il numero di operatori previsti per l'esecuzione del servizio assunti con contratto di lavoro full time e non altri elementi, quali il numero di turni previsti (che sono direttamente proporzionali al numero di operatori previsti e, conseguentemente, al monte ore medio pro capite) o il monte ore di lavoro complessivo. Si chiede inoltre di voler confermare che gli operatori cui si fa riferimento in questo elemento sono quelli direttamente riconducibili al servizio e all'appalto e non figure di staff, quali ad esempio direzioni tecniche, RSPP, direzione qualità e simili che non sono direttamente coinvolti nel processo di erogazione del servizio. Si chiede inoltre, stante l'eterogeneità dei CCNL applicabili, che prevedono monti orari massimi settimanali differenti, di confermare, per assicurare par condicio tra i partecipanti, che verrà considerato equivalente a full time ogni operatore previsto a 36 ore/settimana.	La richiesta espressa nel sub 1.3 è intesa a garantire una maggior continuità del servizio, sia come godimento degli istituti contrattuali da parte degli operatori. La continuità del servizio, sulla base del monte ore complessive, dovrà essere garantita a prescindere dalla tipologia dei turni adottati. Si fa riferimento solo ed esclusivamente alle figure direttamente coinvolte nel processo di erogazione del servizio. Come monte orario settimanale verranno considerate equivalenti le 36 ore.

	Da ultimo, ci permettiamo di segnalare come l'elemento di valutazione in parola appaia incoerente con l'impostazione generale del presenta appalto e, in ultima analisi, confliggente con la libertà di organizzazione di impresa, valore costituzionale tutelato anche in sede di gare di appalto, come più volte espresso da costante giurisprudenza. Difatti, un simile criterio, tende a indurre gli offerenti a prediligere un'organizzazione particolarmente rigida del lavoro, che male si sposa con un servizio di questa natura, dove la flessibilità è condizione essenziale per assicurare efficacia e tempestività di azione. Non solo, tenuto conto che, come noto, il monte ore di gara previsto nella presente gara è largamente inferiore a quello dell'attuale gestione, un parametro simile, costringerà l'aggiudicatario a operare un maggior numero di licenziamenti, posto che, invece di ridurre il monte ore agli operatori attuali, sarà indotto a mantenere un minor numero di operatori, con un maggiore monte ore pro capite. Questa situazione, tanto più tenuto conto del momento storico particolarmente delicato in tema di occupazione e considerata la clausola sociale, appare potenzialmente produttivo di effetti estremamente negativi. Si chiede pertanto di considerare la possibilità di rivedere integralmente il contenuto di detta previsione del disciplinare	Indipendentemente dall'organizzazione di impresa, nel rispetto dell' art. 17, dovrà essere garantito il servizio in base al monte ore annue.
8	Con riferimento all'elemento sub 1.6 degli elementi di valutazione dell'offerta tecnica di cui al disciplinare di gara, tenuto anche conto del pochissimo spazio a disposizione per esporre l'intera relazione tecnica, siamo a richiedere conferma del fatto che nell'ambito della relazione tecnica stessa si debba esclusivamente descrivere la metodologia di redazione dei turni e come essa consenta una gestione dei picchi di lavoro secondo logiche di flessibilità e non esporre la totalità dei turni previsti per l'esecuzione del servizio. Diversamente, considerata l'impossibilità materiale di esporre tutti i turni previsti nello spazio consentito, si chiede di poter inserire i turni stessi, qualora richiesti, come allegati all'offerta tecnica.	Il sub 1.6 riguarda le modalità e le soluzioni progettuali sul reclutamento e inserimento del personale. Sarà consentito inserire i turni come allegati all'offerta tecnica.
9	Il capitolato prevede che "Stante l'impossibilità dell'Azienda Appaltante di mettere a disposizione dell'appaltatore negli edifici ospedalieri e aziendali locali ad uso ufficio, spogliatoio, servizi igienici per il personale impiegato, l'appaltatore è obbligato a provvedervi, con oneri a completo proprio carico compresi nel canone del servizio, con la realizzazione di appostiti prefabbricati, completi di arredi, WC, lavabi, docce, stipetti, panche, ecc.. I Prefabbricati dovranno essere climatizzati e dotati di adeguati infissi e estrattori d'aria da installarsi nelle aree messe a disposizione dall'Azienda appaltante, il tutto con oneri a completo carico dell'appaltatore stesso. L'azienda appaltante metterà a disposizione unicamente gli allacci fognari, elettrici e idrici, sempre che i suddetti prefabbricati siano installati in aree di competenza aziendale."	

	Si chiede conferma del fatto che l'Azienda Appaltante abbia effettivamente individuato aree idonee ove detti prefabbricati possano essere collocati, posto che, contrariamente a quanto indicato, risulterebbe in concreto impossibile per l'appaltatore individuare aree alternative idonee al di fuori di quelle di competenza aziendale. Il quesito viene posto in ragione del fatto che trattasi di materiale costoso che avrà un forte impatto sul conto economico dell'appalto e sarebbe fonte di pregiudizio per la gestione prevedere un costo che poi non sia effettivamente di sostenere per impossibilità pratica di collocare i prefabbricati in zone adeguate allo svolgimento del servizio. Si chiede inoltre di confermare che il costo relativo agli allacci necessari, sarà a carico dell'appaltatore e che l'Azienda Ospedaliera metterà a disposizione esclusivamente i punti di allaccio alla propria rete.	Si, l'Azienda ha individuato aree idonee nelle quali posizionare i prefabbricati, aree che sono in prossimità dei fabbricati aziendali all'interno dei cortili di pertinenza. L' Azienda metterà a disposizione i punti di allaccio alle proprie reti elettriche e idriche.